ANNO III - N. 5 | Conto corrente postale | UDINE, 15 MARZO 1923.

FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE della Gioventù Cattolica Friulana

e, come naufrago, dal fondo
dell'ombra balzerà fulgido il mondo,
guardando, sciolto da terrori ed ire,
a voi, piccoli re dell'avvenire.

G. ELLERO.

Dite ai giovani friulani che il Papa li ama, li loda, li benedice! — BENEDETTO XV.

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
VIA GRAZZANO 40 — UDINE

ABBONAMENTI IN GRUPPO
Anno L. 6 — Semestre L. 3 — Isolati L. 7

Il Grande Congresso Eucaristico Giovanile a TREVISO

I giorni 7, 8 Aprile p. v. avrà luogo il Congresso Eucaristico della Gioventù Cattolica Veneta a Treviso, coll'intervento di Vescovi e del Presidente Generale Camillo Corsanego.

Facciamo vivo appello a tutti i Presidenti Sottofederali e di Circoli a fare larga e convinta propaganda per una grande rappresentanza friulana a Treviso delle nostre forze giovanili.

Visti i ribassi ferroviari, vista la organizzazione perfetta del Congresso, e considerato il vostro spirito di disciplina e di solidarietà col Consiglio Regionale Veneto promotore, siamo sicuri che parteciperanno i migliori elementi dei nostri Circoli friulani.

Per tessere, programmi, manifesti, ribassi ferroviari rivolgersi a Udine, Ufficio Segreteria, Via Grazzano, 19 -- dalle ore 9 alle 12 dei giorni feriali. Le prenotazioni si chiudono col 26 Marzo.

NORME PER I RIBASSI FERROVIARII.

La Presidenza Regionale ci comunica:

Urge che tutti coloro che intendono approfittare dei ribassi ferroviarii concessi da tutte le stazioni d'Italia per il Congresso Eucaristico di Treviso ne facciano domanda al Presidente Federale della propria Diocesi:

a) aggiungendo l'importo di L. 1 corrispondente al prezzo della tessera ferroviaria;

b) indicando chiaramente il nome e cognome, l'età, la professione e il domicilio.

In seguito alla domanda i Congressisti riceveranno dal Presidente Federale:

a) la tessera ferroviaria che è strettamente personale e deve essere esibita durante il viaggio ai controllori;

b) il modulo di richiesta che sarà consegnato al bigliettario della stazione di partenza per ottenere il biglietto di andata e ritorno a prezzo ridotto. Il numero della tessera e quello del modulo debbono corrispondersi.

Tessere e moduli devono essere richiesti al Presidente Federale non oltre il giorno 26 Marzo: oltre tale data non si darà corso a nessuna richiesta.

Una bella occasione per far del bene

è quella che ci viene posta dalla giornata pro Università Cattolica da tenersi il 18 p.v., in conformità alle istruzioni delle Presidenze Federali.

Si ricordino tutti gli amici nostri l'alto valore che viene ad assumere la detta giornata.

Si tratta di concorrere a valorizzare una istituzione, la quale tende ad affermare nella patria nostra il pensiero cristiano nel campo della filosofia e della scienza.

Tanti danari si spendono per la propaganda. Ebbene: pensiamo che il contributo che viene versato a favore della Università Cattolica concorre alla formazione dei propagandisti.

I giovani che usciranno laureati dalla Università del Sacro Cuore, vibreranno del più fulgido entusiasmo per l'idealità cattolica di cui sono ripieni.

Per tutte le cause sante siano i giovani a disposizione: si facciano promotori di speciali comitati per diffondere l'idea dell'Università, farla conoscere ed amare ed attirarle simpatie.

Avanti sempre colla benedizione del Signore.

Seduta del Consiglio Regionale Veneto della G. C. I.

Si tenne Domenica 25 Febbraio in una sala di Palazzo Filodrammatici una importante seduta del Consiglio Regionale Veneto della G. C. I..

Presenti oltre il Presidente Prof. Stefanini, l'Ass. Don E. Pozzobon e il Segretario Avv. C. Bastianetto, in rappresentanza pure dell'**A.S.C.I.**, c'erano i Sigg. Saggin per Padova, Onofri per Verona, Pedarzini per Venezia, Valerio per Ceneda, Beranga per Belluno, Cursi per Treviso, Guindani per Adria, Babbuini per Concordia, Fontana per Vicenza.

E' con viva soddisfazione che si prende atto della nomina del nuovo Consiglio Federale di Udine e dell'indirizzo sicuro preso da tutto il nostro movimento nella regione Veneta, Valerio, Onofri, Don Enrico Pozzobon, Guindani interloquiscono in proposito dando una idea del loro movimento specialmente in certe zone.

Nei riguardi della Gara di Coltura si prende atto del numero dei Circoli che vi prenderanno parte, circa 600, e si nominano le due Commissioni esaminatrici. Saranno inoltre disciplinate le iniziative delle Unioni Studenti Medî.

Il Consiglio approva i temi per il Congresso Regionale dell'8 Aprile, che sono: «La S. Messa e il Giovane Cattolico» (Rel. Onofri di Verona), «Mezzi per difendere la coltura religiosa tra i giovani» (Rel. Fontana di Vicenza); «I varî Presidenti si accordano poi sulle modalità e sui ribassi ferroviari per il Congresso Eucaristico Regionale Giovanile, che riuscirà una manifestazione di Fede veramente imponente.

Interloquiscono nei varî argomenti tutti gli intervenuti e alle ore 17 la seduta è tolta.

=× ✱ ×=

Chi non paga anticipatamente il giornale, sfrutta la causa comune a danno di tutti.

Da Vicolo Prampero a Via Grazzano

Abbiamo fatto un gesto audace. La nuova Giunta Federale, conscia che il movimento giovanile non poteva continuare a base di cerotti, di mezze misure, di palliativi; conscia che al posto da segretario ci vuole un uomo di sacrificio e di pazienza persuaso che le esigenze del passivo devono essere rispettate e soddisfatte è venuto nella determinazione di affidare nientemeno che ad un sacerdote — Don Angelo Pezzetta — lo ufficio delicato di riordinamento e di sistemazione dei nostri quadri e di regolare e continuare l'amministrzaione tecnica e finanziaria delle nostre risorse. Un caso forse nuovo nel nostro movimento giovanile, che farà dire a qualcuno: Non avevate proprio neppur un giovane a Udine che vi tenesse le vo-

FERDINANDO URLI
MEDAGLIA D'ORO
della Gioventù Cattolica Friulana
sui campi della Patria e della Chiesa

stre povere carte e le vostre vecchie monete. Eppure alla semplice considerazione che questi giovani eletti hanno uno studio, una professione ed un interesse personale che non possono assolutamente trascurare pena l'esser falciati un giorno dalla vita; di più consci dei loro doveri famigliari e scolastici, ai quali paternamente l'Arcivescovo li invitava a provvedere con tutta coscienza di giovani cattolici studenti, a queste considerazioni dico era ed è impossibile che essi tutti potessero liberamente e indefessamente e pienamente soddisfare alle esigenze nuove del nostro movimento giovanile diocesano.

Per questo il nuovo Presidente Federale con occhio pratico ha affidato ad un sacerdote tale incarico pregandolo a nome degli amici a dare par , del la sua attività sacerdotale all'ufficio di segretario-cassiere della Federazione.

Quindi da Vicolo Prampero a Via Grazzano. A Don Pezzetta la nostra pubblica riconoscenza. Domani altri!

Glauco.

IN FASCIO

Fa una pena vedere tanti amici e fratelli nostri che non sanno ancora che il giornale deve essere pagato per averlo. Tutti gli amici di **Cividale** e di **S. Daniele** ancora non si sono fatti vivi; eppure per noi il fatto è sintomatico.

* * *

Torniamo a dire a tanti amici che fare un circolo è una cosa seria, che non farlo può essere anche un peccato di omissione e che per appartenere ad un circolo fatto **in modis et formis** ci vuole una specie di vocazione.

Il movimento giovanile femminile ascende sempre. Non vorrei arrivare al giorno di dover gridare ai miei amici: **Le donne ci hanno pigliato!** L'ultima cifra della loro organizzazione e tesseramento segnava 400 mila! «Squilli di risurrezione» organo loro, ha una tiratura di 150 mila copie!

* * *

Girando per Udine, trovo una quantità di distintivi di ogni qualità, da farmi perdere la testa! Anzi senz'altro non ci capisco più nulla! Certo quella dei distintivi è divenuta un'esagerazione, una mania che passerà in breve. Ma resterà sempre intatto e paro quello di «P.A.S.» perchè il più vero e più cristiano.

* * *

A certi superuomini che dicono: Noi facciamo senza distintivi, senza tessera, senza Federazione, chè son tutte cose di più, rispondiamo fieramente, consci della nostra forza e della santità della disciplina: che importa a noi? Ma non seccateci gli stivali!

* * *

L'ultima statistica dei giovani cattolici tesserati porta la cifra consolatissima di **103 mila** al principio di questo anno. Risposta ai neghittosi e ai dubbiosi!

* * *

Impossibilitati a spendere e a spandere in francobolli per esigere i sacrosanti nostri crediti di Federazione pubblicheremo la prossima volta lo specchietto che il cessato amministratore segretario Rag. Vicario ci ha presentato da quasi due mesi.

* * *

Facciamo vivissimi voti che in ogni Sottofederazione si raccolgano tutti gli Ass. Eccl. in collegio sottofederale con riunioni almeno bimestrali, come si fa a Codroipo, a Mortegliano e in Carnia. Anche nelle Congregazioni Foraniali per la soluzione dei casi, i nostri Sacerdoti giovani lasciano sempre cadere la semenza giovanile anche a costo di... essere fischiati.

* * *

Glauco si convince sempre più, leggendo le mirabolanti intestazioni a due, tre colonne di certi giornali nostri giovanili, che anch'essi o anch'esse Federazioni hanno tutto quello che possono, ma niente più di quello che possono, e chi sa leggere fra riga e riga e tien conto di certi appelli e di certe comunicazioni rabbiosette si persuade che tutto il mondo è paese; prova ne sia che anche a Milano, (che è Milâân!) hanno i nostri amici il commissario questa volta regio.

* * *

La festa dei Coscritti proposta dall'Ass. Eccl. Federale, su proposta del Presidente Federale è stata rimandata ad un altro anno, in mancanza anche del tempo necessario per coordinare la festa, in modo degno e decoroso come si è fatta quest'anno anche a Treviso.

* * *

Nel «Giovane Piemonte» si legge: «Diocesi di Saluzzo. — La Federazione Giovanile «esausta di finanze» invoca la fraterna solidarietà di tutti i circoli per la continuazione dell'opera santa».

E dire che in Friuli qualche reverendo grida allo scandalo e alla insipienza se la Fed. Dioc. Udinese suona la stessa campana. Gloria a Dio e pace agli uomini!

LA RELAZIONE MORALE DEL MOVIMENTO GIOVANILE FRIULANO NEL 1922 DALLE ALPI AL MARE ATTRAVERSO L'OPERA DELLE SOTTOFEDERAZIONI

UDINE - PONTEBBA - TARCENTO - TRICESIMO - CODROIPO - PALMANOVA - GEMONA - LATISANA - FAGAGNA dicono per le prime il loro agitarsi, i loro sacrifici - confessano le impotenze e le gagliarde aspirazioni - domandano aiuti e conforti dal Clero e dalle masse cattoliche, parlano di vivi, di morti e di risorti - e nella disciplina e nella unione auspicano alla netta e precisa posizione delle forze giovanili cattoliche friulane attraverso la Federazione alla quale si sentono unite coi vincoli più forti dell'amore e del sacrificio

Sottofederazione di Udine - Città

Relazione 1922

La Sottofederazione di Udine-città, è formata dai tre Circoli «Lelio Michelini» (Carmine), «S. Giorgio», «S. Marco» (Chiavris). Ai primi di dicembre, si inaugurava anche il Circolo «Cattapan», in seno al R.F.U.; che per ragioni interne ha dovuto subito sciogliersi.

Dimessosi il Presidente Sottofederale ,sig. Fabretto, e accettate le dimissioni dalla Presidenza Federale, veniva eletto il nuovo Presidente, che nominava Segretario della Sottofederazione Carlo Baccanti del «Michelini». Si è fatto poco nello scorso anno e ciò per ragioni diverse, speriamo di poter molto e molto di più nel corrente.

A Pasqua si è tenuto un triduo per disporre i Giovani al Precetto Pasquale predicato dal dott. prof. Drigani. Sono stat efatte delle ore di adorazione, alle quali sono sempre intervenuti numerosi i Giovani dei Circoli cittadini. Non sono successi fatti di indisciplina.

Circolo «Lelio Michelini». — Ha 70 soci dei quali 55 effettivi e 15 aspiranti. Si fanno le Comunioni mensili ed il concorso dei Soci è assiduo e confortante. Si tengono le sedute ordinarie due volte al mese. Per un periodo di tempo si tennero le lezioni di religione dovute sospendere perchè diversi soci frequentano la scuola serale. Le elezioni della Presidenza son ostate fatte regolarmente ed il nuovo Consiglio, formato da Giovani volonterosi e capaci, ha bracciato un bel programma di lavoro. Gli abbonamenti a «Fiamma» furono cento, giacchè allora era maggiore il numero dei Soci. Il Circolo ha partecipato a diverse manifestazioni esterne. Concorso totale dei Soci, celebra la festa del Patrono , il B. Odorico. Assiste al completo con Vessillo in Duomo ai funerali in suffragio del Defunto Pontefice Benedetto XV. Nel luglio, inaugurava la fanfara, che purtroppo più tardi, il Consiglio Direttivo, ha creduto bene di sacrificare, giacchè vi facevano arte giovani che non facevano parte della vita attiva del Circolo. Partecipa all'Incoronazione della B. V. di Castelmonte con Bandiera e Fanfara. E' in formazione una sezione sportiva. La sezione Filodrammatica, merita veramente un plauso, giacchè tutte le domeniche e feste i giovani attori hanno dato bellissimi trattenimenti, recitando anche in Seminario, Mortegliano, ecc. Il Circolo si è fatto promotore di un corso di conferenze religiose-Morali ed il concorso è soddisfacente.

Circolo «S. Giorgio». — Conta 70 sosi, dei quali 45 effettivi e 25 aspiranti. Tiene seduta ordinaria ogni venerdì sera e assemblea generale una volta al mese. Si sono fatte le lezioni di religione. Nel 1922 si è fatta una gita a S. Daniele ed enceniata la Bandiera. Oggi è in formazione una sezione filodrammatica er cura del Cappellano don Pezzetta. Si son fatte le Comunioni collettive. Abbonamenti alla «Fiamma» nel 1922: n. 35. I giovani si sono prestati per la diffusione della Buona Stampa, per le rappresentazioni cinematografiche ecc. Le elezioni della Presidenza fatte regolarmente e di comune accordo.

Circo «S. Marco» (Chiavris). — Al principio dell'anno il Circolo riprende il suo lavoro, dopo un taglio nel numero dei soci, perdendovi anche qualche buon elemento. Si comincia con la Comunione generale. La mancanza di una sede propria, è causa di una limitata azione. Sono 18 i soci effettivi. Gli abbonamenti a «Fiamma» 11. Si tenta una pesca di beneficenza con poco risultato. In luglio il presidente si dimette e si elegge subito il nuovo, Gino Zoratti. Si fanno regolarmente le elezioni. Si era costituita la sezione filodrammatica che ha dovuto sciogliersi per mancanza di luogo ove recitare. Lodevole è l'intervento e la frequenza dei soci in Chiesa.

Ecco in breve la relazione. Ci auguriamo che in questo nuovo anno si possa intensificare il lavoro fra i Circoli della Sottofederazione facendo voti di oter quanto prima veder sorgere nuovi Circoli, almeno nelle Parrocchie urbane di maggiore importanza.

Il Presidente Sottofederale
Venturini Pietro

Prendendo atto di questa relazione esatta e assai succosa non possiamo nascondere il dispiacere di aver visto tramontare la fanfara del «Lelio Michelini» come in generale dobbiamo lamentare la mancata diffusione del nostro giornale stesso. Basti dire che al S. Giorgio da 35 copie siano venti a 25, al «Lelio Michelini» da 100 siano giunto a uno e al R.F.U. una copia sola al suo Direttore da 40 circa dell'anno passato. Facciamo pure nostro l'augurio del Pres. Sottofederale per il sorgere di nuovi Circoli specie nelle parrocchie del **Redentore** e delle **Grazie** coll'aiuto dei Sacerdoti locali.

Non occorre poi ripetere quello che altrove abbiamo detto che i giovani udinesi devono prepararsi a dare tutto se stessi per il nostro sospirato Congresso Eucaristico. Al carissimo Pres. Sottofederale sig. Venturini che attende fra tante cose, con zelo al suo ufficio, il nostro augurio affettuoso. (N. d. R.).

Sottofederazione Mand. del Canale del Ferro

Relazione morale 1922

Il Canale del Ferro non è tuttora costituito in Sottofederazine vera e propria, perchè vi si opponeva fin'ora l'esiguità dei Circoli esistenti. Nel 1921 la Gioventù Cattolica Ferrina contava **un solo Circolo** federato, il «Pippo Cappellaro» di Pontebba, ed uno non federato il veterano San Carlo di Moggio. Il Consiglio Federale pertanto sottodelegava il sottoscritto a rappresentare il movimento giovanile locale.

Il numero dei Circoli

nel 1922 crebbe consolantemente. Si federò presto il S. Carlo di Moggio e diè vita due sue lontane Sezioni di Dordolla e di Odevasso le quali oggi possono essere mature per la vita autonoma.

Il 25 gennaio si costituiva il Circolo di Chiusaforte, nel luglio quello di Saletto di Roccolana, il 4 dicembre il «S. Cuore» di Dogna. In tutti oggi, compreso Pontebba, SETTE CIRCOLI non definitivamente tutti aggregati alla Società della G.C.I. a Roma, ma che tutti iniziarono la pratica attraverso la Federazione.

Feste giovanili nel Canale

Il 25 gennaio a Chiusaforte; il 17 febbraio a Dordolla; il 18 aprile a Saletto di Roccolana; il 21 maggio si tenne il 2.o Convegno Mandamentale della Gioventù Cattolica Ferrina a Pontebba con l'intervento del Presidente Federale.

Vita interna dei Circoli

Il sottoscritto non può testimoniare con molta conoscenza circa il lavoro interno dei Circoli non avendo potuto visitarli a uno a uno. Gli consta tuttavia che attivi fra gli altri sono: 1) il S. Carlo di Moggio; 2) il Pippo Cappellaro di Pontebba; 3) l'Aquila di Saletto di Raccolana.

In cui si fanno le conferenze apologetiche e l'Istruzione Catechistica con grande impegno.

Cassa Sottofederale

Durante l'anno 1922 non si tenne Cassa Sottofederale essendovi i Circoli federati direttamente a Udine ma durante il 1923 il sottoscritto pensa giunto il momento propizio per la istituzione definitiva della Sottofederazione e quindi ha accurato a sè il tesseramento di tutti i Circoli del Canale per costituire il primo fondo da consegnare al futuro Presidente Sottofederale. Tuttavia non tutti i Circoli si sono ancora tesserati per l'anno 1923.

È desiderio di tutti

che la nuova Sottofederazione venga costituita il 6 maggio in occasione del Congresso Eucaristico Foraniale a Chiusaforte. Si fa pertanto preghiera viva alla Federazione ad autorizzarci le festa sottofederale ed a parteciparvi colla desiratissima presenza del nuovo Presidente e della Bandiera.

Sac. G. Battista Boria
Sottodeleg. Mand. del Canale del Ferro

Grazie, carissimo, D. Boria e bravo ex cappellano militare della splendida relazione. **Giovinezza Nuova**, dunque anche nel Canal del Ferro. Il nuovo Presidente mi dà l'incarico di dire che non solo conferma il desiderio di tutti di costituire la Sottofederazione in sì bella circostanza, ma che farà il possibile di esser presente. Dunque bene, eh: dunque si lavora!

Oh benedetti i preti che lavorano per la nostra gioventù! Che ci sia un posto speciale per loro, lassù? Mi pare di vedere Don Bosco a sorridere da lassù e movendo il capo, dire: «Benedetti ragazzi, non crediate, miei di venire a scherzare quassù: qui non son circoli e neanche assistenti ecclesiastici; qui son tutte... medaglie d'oro!»

Ha capito signor Parroco? (N.d.R.).

Sottofederazione Gemonese

Dei quattro circoli federati che mi furono affidati all'epoca della mia elezione a Pres. Sottofederale i tre seguenti: di Gemona, Artegna, Avilla di Buia, sono ancora in efficienza ed hanno delle riunioni settimanali con qualche conferenza su diversi temi: inoltre hanno ognuno il teatro e quello di Gemona e di Avilla anche il cinematografo. Il quarto invece, è stato sciolto per motivi non noti al sottoscritto, malgrado le intervento del presidente che l'ha preceduta nella di Lei carica.

Oltre a questi circoli federati ne esistono ad Avasinis, Portis, Madonna di Buia, dove i Rev. Sacerdoti si sono adoperati in ogni modo per la formazione d'un nucleo giovanile cattolico.

Indico come esempio degno di esser imitato i giovani del Circolo «S. Tarcisio» di Avasinis che sotto la direzione dell'infaticabile Don Giuseppe Grillo costruiscono nel cortile della canonica un teatrino, lavorando essi stessi nelle ore libere e preparandosi anche a delle recite che poi negli ultimi giorni di carnovale hanno dato con ottimo successo. Inoltre ad Avasinis il Vicario curato ha aperto una scuola serale per i giovani che emigrano, ciò che potrebbero fare anche altri circoli.

Io ho già parlato tanto ad Avasinis come a Portis per la federazione dei circoli e spero che in breve si potrà passare alla realizzazione di questo progetto.

A Montenars il parroco Don L. Gualiaro lavora a formare il nucleo di giovani cattolici e spero ci riuscirà malgrado l'ambiente un po' ostile.

Ad Osoppo, Ospedaletto, Venzone, invece, quantunque abbia provato diverse volte per molti motivi non sono riuscito ad ottener nulla.

Sul movimento in generale, poi, di questa Sottofederazione non si può aggiungere altro che si pensa un po' troppo al teatro e al cinematografo, ed anche in certi circoli all'istruzione in generale, mentre la parte religiosa che dovrebbe essere la base del nostro movimento, è un po' troppo trascurata.

La prego, sig. Delegato Federale, a far sì che la nuova Presidenza pensi a sostituirmi perchè la Sottofederazione non abbia ad avere alcun discapito.

E con ciò termino domandando venia se il mio operato non fu conforme all'intendimento di chi m'elesse ed anche amici, e rispettosamente ossequiandola mi firmo il suo dev.mo

Rag. Vittorio Benedetti
Presidente della Sottof. di Gemona

Gemona, 17 febbraio 1923.

La finale della relazione suona male e lasciamo al Presidente Generale l'ardua sentenza. L'anima bella del Rag. Benedetti forse angustiata non può recedere dal sacrificio. Sia dunque disposto ad attendere. La Sottofederazione di Gemona è assicurata al carro trionfale perchè Gemona è...... Gemona. (N. d. R.).

Sottofederazione di Tricesimo

Chiamati ad assumere la Pres denza della Sottofederazione Giovanile Cattolica di Tricesimo, costituita il 13 Agosto 1922, accettammo d buon grado il delicato compito e ci proponemmo di assolverlo lodevolmente, mercè l'aiuto del Signore.

In tale occas one inviammo ai Circoli della plaga, regolarmente costituiti e riconosciuti, il nostro fraterno saluto in Cristo.

Ci accingemmo con fervore all'opera ed i risultati fin d'ora ottenuti se non si possono chiamare soddisfacenti, possono provare se non altro il nostro sforzo e il nostro sacrificio sostenuto onde il movimento giovanile cattolico nella nostra plaga assumesse più vaste proporzioni affermadosi nel proprio programma di Preghiera, Azione e Sacrificio.

Regolarmente costituiti trovammo i Circoli di Trices mo con le sezioni di Ara e Fraelacco; Cassacco e Verguaeco. Il Circolo di Reana, per mancanza del cosidetto ossigeno era quasi esaurito, ma con una vigorosa spinta lo rimettemmo in vita. Costituimmo quindi i Circoli di Raspano, Tavagnacco, Rizzolo ed ultimamente quello di Cortale. Malgrado però i nostri sforzi ci fu impossibile fino ad oggi costituire altri Circoli per una certa (ci rincresce il dirlo) apat a dimostrata.

Nel nostro attivo abbiamo due feste giovanili: quella di Ara e quella di Rizzolo per la benedizione dei vessill dei due Circoli. Queste feste assunsero l'aspetto di convegni per l'intervento dei Circoli della plaga, per i tem svolti da valenti oratori, per l'obbedienza e disciplina dimostrate dai numerosi giovani che vi parteciparono.

Un vero e proprio Convegno Giovanile di plaga non si è potuto ancora fare per mancanza di mezzi finanziarii.

Abbiamo constatato come la vita religiosa dei Circoli, non abbia ancora raggiunto il grado auspicato e si conoscano ancora poco gli scopi ed il programma della G.C.I. Non v'ha dubbio però che la grande maggioranza dei giovani è animata da sani principii e percorre, lentamente si ma tenacemente, la via della perfezione.

Per deficienze non dipendenti da noi questa plaga non potrà partecipare alle gare di coltura.

Noi crediamo che, per la preparazione perfetta a queste gare sia indispensabile un Ass. Eccl. per ogni Circolo ed un Assistente Ecclesiastico della Sottofederazione per i relativ controlli ed opportuni esami.

Però, per colmare questa lacuna, abbiamo raccomandato ai circoli di questa plaga una più intensa v ta cristiana e la S. Comunione collettiva mensile.

Vorremmo un più vivo interessamento da parte di ogni singolo presidente per il suo C rcolo.

Per un complesso di ragioni che sarebbe superfluo enumerare e specialmente per quelle più sopra citate, non abbiamo ancora potuto provvedere che in minima parte, al tesseramento 1923.

Consci di aver tutt i mezzi esplicati per l'evoluzione completa della missione affidataci ci riaffermiamo fraternamente in Cristo.

Tricesimo 15 Febbraio 1923.

Il Segretario *A. Tosolini* — Il Presidente Sottofederale *Bino Garzoni*

La Sottofederazione di Tricesimo è una fra le migliori che noi contiamo e Garzoni e Tosolin sono i due grandi amici e apostoli che meritano tutto il conforto e tutta l'assistenza. Ai due giovani carissim ed ai loro coadiutori tutto il nostro r cnoscimento e tutta la nostra solidarietà. (N. d. R.).

Sottofederazione di Fagagna

Relazione morale

La Sottofederazione è sorta il 26 settembre 1922 con buoni propositi, fra cui quello di istituire i circoli in ogni paese della Forania. A tal uopo il 17 dicembre u. s. si ebbe a S. V to una giornata sociale che a cagione dell'intenso freddo non ebbe l'intervento desiderato. Tutti i circoli esistenti vi parteciparono, con un totale di poco oltre il centinaio.

Nonostante l'obbligo fatto di abbonarsi a «Fiamma» e di tesserare tutti i soci, e le promesse avutene da ogni circolo, sinora non furono dispensate che ben poche tessere e si ebbero rari abbonament .

Di istituzione di nuovi circoli non se ne parla per diverse difficoltà, sia da parte dei giovan , come pure, le più gravi, da parte di altri.

Passiamo quindi ai singoli Circoli.

A **Fagagna** funz onava molto bene durante il 1922 (vedi specchietto). Ma partito l'Assistente Ecclesiast co locale, ch'era pure Ass. Eccl. Sottofederale, ora, se non si provvede, è in pericolo di morte. Il presidente (segretario della sottofederazione, Aldo Lestani) si vede quasi abbandonato, e nulla può fare; urge qu ndi l'Assistente Eccl.

Quello di **S. Vito di Fagagna** procedette e procede benino, poichè lo anima l'Ass. Eccl. Don Romano Della Giusta.

Silvella aveva ragazzi di molta buona volontà, che avrebbero fatto tanto bene. Ora è moribondo il Circolo a causa della trascuranza o g ù di lì.

A **Madrisio** sempre benino; quest'anno aumentò d'una ventina di soci.

A **Tomba** si lavora sempre nonostante i pochi soci ora presenti, 11.

Moruzzo ha un circolo morto che stenta a risuscitare. Sarà necessario il miracolo.

Villalta à un circolo che va così così... L'Ass. Eccl. è anziano, ma pieno di buona volontà. Forse l'autorità teme di riformare il circolo, che quasi quasi si può dire esiste solo di nome.

A **Nogaredo** vi è dall'ottobre un circolo in formazione, che temo non potrà ancora cost tuirsi definitivamente.

S. Margherita e Lauzzana «in illo tempore» esisteva il circolo, ora più non se ne parla.

Notizie particolareggiate le dà l'unito specchietto.

Tomba, 17 Febbraio 1923.

Il Presidente Sottofederale
Luigi Tess tori

E' questa una delle più belle e più complete relazioni che abbiamo ricevuto Lo specchietto, che è qualche cosa di perfetto sarà pubblicato a suo tempo. Ci sono delle note amare, e l'anima ardente di Tessitori ne soffre, lo sappiamo. Eppur si lavora; eppure Don Barbina e Don Della Giusta hanno lavorato e lavorano; cioè Don Barbina lavora altrove... Dabbravo Gigi, tu lo sai che organizzare è sudare e qualche volta piangere: Fagagna come Tricesimo, come Gemona, ha buone tradizioni. Sta saldo, alfiere mio! Sei a «Tomba» ma il tuo stendardo è sui colli. (N. d. R.).

Sottofederazione di Tarcento

Relazione del lavoro svolto nel 1922

Data la temperanea difficoltà di questa plaga, l'opera dell'anno 1922 fu diretta a consolidare il Circolo locale e quello di Segnacco e ci si adoperò per la formazione del Circolo in Stella.

Ottemperando alle disposizioni della S. Sede e per sentito bisogno lo scopo primario di quest'opera fu la formazione religiosa dei giovani. Furono fatte istruzioni una e talora più volte per settimana: «per maggior parte furono fatte dai soci».

L'Assistente svolse le conferenze di coltura proposte da codesta Federazione.

Durante l'anno i giovani fecero quattro Comunioni generali e parecchie particolari.

Specialmente nell'ultimo semestre i giovani si fecero apostol. della buona stampa.

Si nota in tutti accrescimento di fede e devozione all'Eucaristia.

Tarcento, 17 febbraio 1923.

L'Assistente Eccl. *D. Gino Piccini* — Il Presidente *Ant. Pividori*

Relazione breve e sintetica che dice assai. Notiamo il particolare, per noi prezioso, che i soci hanno fatto anche da soli le loro conferenze. Li devono imitare tutt ! Al Presidente Pividori e al suo Assistente Eccl. il nostro: «bravi!» Ci avevano detto che a Tarcento c'erano delle prevenzioni contro la Federazione od il giornale (non ricordiamo bene). L'accrescimento di fede e la divozione all'Eucaristia spengono tutto. (N. d. R.).

Sottofederazione di Latisana

Pochi giorni dopo l'ultima adunanza tenuta ad Udine, per tutta la Bassa Friulana in genere, ed il nostro territorio in specie, cominciò un movimento di opposizione e di contrarietà sia contro i Circoli, sia contro i Sacerdoti, sia contro ciò che poteva avere una idea anche solo di religione.

Non si può comprendere quale sia il mot vo di tale opposizione. Il lavoro fu quindi impedito. Non ostante che vari Circoli abbiano continuato il loro funzionamento; molto limitato però.

Latisana, qualche rappresentazione.

Palazzolo, qualche riunione semplice: tre al massimo.

Muzzana, rappresentazioni e riunioni.

Ronchis, due riunioni.

Teor, due rappresentazioni e due riunioni.

A Rivignano, Rivarotta, Pocenia, Ariis, Campomolle non fu possibile far nulla.

Il Presidente Sottofederale
Collovati Francesco

Il cav. Trombetta (pur che sia abbonato a F. G.) leggendo questa relazione esclamerà: Ma è questo il modo di trattare una plaga? e montando a cavallo verrà a Udine a protestare! Lo vediamo tanto volentieri. Coraggio, caro Francesco; hai pensato che i Superiori t hanno mandato Don Barbina che si chiama Riccardo dal cuor d'oro? Vedrai di qui a un anno! Anche tu domani canterai con noi dell'Alta vedendo la nuova gioventù:

«A l'è vin di Latisane, vendemat su la stagion!» Ci vuole la stagione per vendemmiare coi nostri giovani e coi nostri circoli! Va là, che ha fatto il tuo dovere. Dio ti benedica coi tuoi! (N.d. R.).

Sottofederazione di Palmanova

Relazione 1922

Circoli regolarmente costituiti n. 5: Palmanova, Sevegliano Bagnaria Arsa, Gonars, Trivignano.

Costituiti durante il 1922 n. 2. S. Maria la Longa, Privano. I suddetti Circoli, furono tutt tesserati, meno Gonars e Trivignano che non funzionano, mancando una direzione spirituale; si spera però specialmente Trivignano, di farlo rifiorire in breve; Gonars invece appena vi sarà fissato un cooperatore (essendone per ora sprovvisti) si ricostituirà.

Come pure fra non molto si istituiranno dei nuovi Circoli, fra cui Fauglis, Ontagnano, Feletis, Jalmicco e Torre di Zuino.

I Circoli che funzionano bene sono: Palmanova, Sevegliano, Bagnaria Arsa, S. Maria la Longa, ed il nuovo Circolo di Privano, i quali, hanno avuto oltre alle conferenze settimanali del proprio Assistente ecclesiastico, la conferenza mensile, che ogni parroco, o cooperatore della Plaga, fa per turno ad ogni Circolo. Tesserati nel 1922 n. 150 circa.

Una relazione più ampia sarà mandata in settimana.

Il Presidente Sottofederale
Fabris Giac nto

L'opera di D. Michelizza la sentiamo in questa relazione che antecede una più ampia che aspettiamo. Aspettiamo pure la forma concreta e positiva dei nuovi Circoli. Benedette quelle conferenze settimanali e quei turni degli ass. eccl. fattisi a vicenda missionarii della loro plaga. E tu caro Giacinto, avanti colla «Fiamma»» e prima ancora coi tesseramenti. Abbiamo tanta fiducio in Dio, negli Ass. Eccl. e in te. (N. d. R.).

Sottofederazione di Codroipo

In riferimento Sua richiesta con ultima Circolare mi pregio comunicarle che causa l'assenza del Presidente Sottofed. Don Zuliani non si è potuto effettuare la visita ai Circoli e quindi mi mancano i dati precisi per la relazione 1922 che farò invece in seguito.

Mi compiaccio però poter annunciare che quasi in tutti i paesi della Sottofederazione si sta lavorando per la costituzione od il rafforzamento dei Circoli. La dolente nota sta nel fatto che pochi furono i tesseramenti ed altrettanto gli abbonamenti a «Fiamma Giovanile». Speriamo bene per l'avvenire.

Con osservanza.

D. Cecchini

Va bene, prendiamo atto. Credi solo tu di parlare di pochi tesserati o abbonati? Guarda che nel commento delle altre Sottofederazioni non ne abbiamo fatto neppur cenno. La questione è chiara: Sono giovani cattolici? fanno tutto; non lo sono? fanno nulla. Siamo molti? bene; siamo pochi? meglio, staremo più comodi.

Caro Glauco, tu dirai, non ti ho mai sentito parlare così! Mi sono convertito in questi giorni! Se io potessi essere sempre a mia disposizione e farmi missionario coi 45 Presidenti di Circoli che ho visto e animato il 28 febbraio p. p. sarei più che soddisfatto. Va là, va là Vittorio, prepara la pagnocca, che gente da sfamare ce n'è ancora vicino e lontano da te.

Tu hai uno splendido circolo; io l'ho visto, hai 60 «Fiamme Giovanili» lo so; e hai la minestra della Cucina Economica e hai.... l'anima!

Vale! (N. d. R.).

A bruciapelo.

1. E' meglio far carità ai poveri che far dire delle Messe.
2. Val più un «Pater noster» a S. Antonio che batter i banchi e andare a confessarsi.
3. Andar a confessarsi per tornar a fare lo stesso è un burlarsi del Signore.
4. I preti sono furbi.
5. Giuro sulla tomba di mia madre, che non mi muovo più dal posto che... nessuno può dir male di me.
6. Oggi si è stupidi a far del bene.
7. Guai a chi tocca i miai fanciulli!
8. Ognuno pensi come vuole!

* * *

Chi risponderà esattamente e in breve a tutte queste domande, tolte dalla bocca del popolino, Glauco promette un bel libro di premio che sarà spedito subito.

* * *

Aspetto risposta da Missoni, da Lestoni Aldo, da Bepi Rosso, da Tessitori Lino, da Canciani Angelo, da Valerio Ottavio, da Tosolini di Tricesimo, da Fabris Giacinto, da Pittino Albino, ecc. ecc. ecc.

ATTI UFFICIALI

1. - Si approva la festa della Benedizione della Bandiera del Circolo di Flaibano fissata per il 19 Marzo p. v.

2. - Si deplorano quei Circoli che hanno regolare diploma della Gioventù Cattolica Italiana e non hanno nemmeno una copia dell' organo giovanile diocesano.

3. - Si rimanda ad un altro anno l' esperimento della festa collettiva dei coscritti dei nostri Circoli.

4. - Si prende atto della nuova Presidenza dei fiorenti Circoli di Forgaria Beivars e di Madrisio di Fagagna; e si tributano fraterni omaggi ai Presidenti e loro collaboratori.

5. - Si ricorda ai Presidenti Sottofederali l' obbligo di distribuire le tessere 1923 entro il Marzo corrente, salvo ad addebitare al loro conto le tessere rimaste.

Al forte e generoso Circolo « S. Liberale » di Sacile la Federazione rivolge uno speciale saluto augurale nell'ora della prova e fa voti che sorpassata l' attuale crisi interna determinata da esterne circostanze possa ritrovare la sua giusta soddisfazione e il suo sviluppo regolare affidandosi alla paterna assistenza del nuovo Arciprete, a cui devono guardare i cuori giovanili di Sacile.

Ai giovani cattolici Cividalesi la Federazione fa perentorio invito a determinare la personalità del loro Circolo, distinta affatto dall' Unione Studenti locale che in questo caso deve agire a sè; ripete l' invito a mantenere una santa e giusta e naturale libertà di azione entro lo Statuto e sempre alla stregua degli indirizzi dell'Assist. Eccles. il quale, una volta scelto e determinato dall'Autorità Eccles. locale è l' unico che possa con diritto riconosciuto entrare nella vita del Circolo e seguirne lo sviluppo. Fuori di queste nostre direttive, non riconosciamo circoli cattolici cividalesi.

IL PRESIDENTE
SCHIRATTI GUGLIELMO

Ritrovo militare Udinese.

Si ricorda a tutti i nostri cari Giovani portati a Udine colla nuova chiamata alle armi, che al Ricreatorio Festivo Udinese è aperto per loro un ritrovo, dove tutte le sere si prega, si canta, si giuoca; dove vi sono buoni giornali e buoni libri. Questo Circolo Militare chiamato G. Negri, funziona già da diversi mesi in piena regola e s'aspettano le nuove reclute generose, per farne l' Inaugurazione con funzione speciale. I compagni anziani aspettano a braccia aperte i Giovani; che smarriti pel distacco troveranno quì un ambiente caldo di fervore e di entusiasmo, preparato con pazienza e con amore.

Le nostre Cronachette

Sottofederazione di Udine-Città

La sera dell'8 Febbraio u. s. nella Chiesa Parrocchiale del Carmine si fece un'ora di Adorazione per i Giovani dei Circoli di Città, per continuare ciò che precedentemente era stato approvato dal Consiglio Sottofederale, di fare cioè il più spesso possibile queste o: Eucaristiche. Erano presenti un buon numero di giovani e fra questi meritano un plauso sincero quelli del Circolo «S. Marco» di Chiavris che non badando all'ora tarda e la distanza, hanno voluto partecipare tutti assieme al loro Assistente Ecclesiastico.

Don Comelli tiene un fervorino di circostanza ispirando i giovani ad amare Gesù Eucaristico, scudo e forza per le anime giovanili. Prima della benedizione Don Urtovich, vuole che i giovani depongono ai piedi dell'Ostia Santa una preghiera speciale per la nuova Presidenza Federale che sarà chiamata a reggere il nostro movimento Diocesano.

Che Gesù benedetto accolga le preghiere di questi giovani Suoi e copiose discendano dal Cielo le Sue grazie ed i Suoi favori.

UDINE. - Circolo Lelio Michelini.
Domenica 25 u. s. si tenne l'assemblea ordinaria dei Soci. L'Assistente Eccl. don Comelli prende la parola per mandare un saluto al nuovo Presidente Federale sig. Guglielmo Schiratti. Si approva d'inviare il seguente telegramma: «Circolo Michelini seduta plenaria manda nuovo presidente federale saluto augurale protestando devozione, disciplina».

Partecipa quindi che a far parte della nuova Giunta Federale sono stati eletti il Presidente e il Segretario del nostro Circolo.

Si discutono quindi e si approvano diversi punti dell'ordine del giorno.

L'Ass. Eccl. ricorda che il corso delle conferenze di coltura si riprenderà questa sera e si continuerà nei giorni festivi alle ore 17.30. Raccomanda l'intervento dei Soci e di far propaganda affinchè altre persone partecipino. Il Segretario quindi insiste sul tesseramento dei Soci richiamando quelli che ancora non si trovano in regola. Il Vice Presidente parla circa la costituzione della sezione Sportiva ed il Consigliere Fabris per la sezione Filodrammatica.

L'Ass. Eccl. quindi ricorda come il S. Padre si sia degnato di mandare al Circolo un Suo prezioso autografo e l'Apostolica Benedizione per i Soci e famiglie. Questa notizia è accolta da prolungati battimani e con evviva e «triumphe» al Papa; l'adunanza si scioglie.

Il Presidente Sottofederale, ha nominato Segretario della Sottofederazione stessa, Carlo Baccanti, Vice-Presidente del «Lelio Michelini».

Circolo S. Giorgio.
Poche cosette ma belle care. Intanto è il primo Circolo che ha versato nelle mani dell'Ass. Eccl. Federale la sua offerta di L. 60 per il Congresso Eucaristico, offerta raccolta dal socio Bassello Aristide con grande zelo.

Si è formata una piccola sezione filodrammatica che comincia a lavorare per benino sotto la direzione del Cappellano D. Angelo Pezzetta. I primi tre giorni di settimana santa avremo fra noi D. Bujatti di Mortegliano che ci preparerà a fare la grande Pasqua dei Giovedì Santo.

Coi soci mil tari siamo in continua corrispondenza ma appunto perchè ci mancano i primi pionieri, dobbiamo dopo Pasqua procedere alle elezioni, essendo che il segretario Savorgnam deve assentarsi per il servizio militare.

Quello che manca al nostro Circolo è una bella e vasta sala di lusso, trattandosi anche d città, essendo angusta e disadorna l'attuale, ma se pensiamo a quelli peggiori di noi; non dobbiamo lamentarsi. Abbiamo del resto fondate speranze su un zio dell'America, della cu morte.... stiamo facendo le pratiche.

Il cronista

COMUNICATO
Si invitano tutti i giovani cattolici della citta ad intervenire all'ORA di ADORAZIONE che sarà tenuta (di turno) nella Chiesa Parrocchiale di Chiavris lunedì 19 Marzo dalle ore 20 alle 21.

Il Presidente Sottofederale
Pietro Venturini

Sottofederazione di S. Daniele
FORGARIA.

La sera del 5 i soci del Circolo «S. Lorenzo» si trovavano raccolti attorno il proprio Presid., che proprio allora stava uscendo, per così dire, di carica, con tutto il consiglio, il primo consiglio, anzi il fondatore del Circlo stesso.

Dopo una succinta dilucidazione sui principali articoli dello Statuto, si procedette alla elezione delle cariche: i voti si concentrarono con ammirabile compattezza sui nomi seguenti: Pascuttini Attilio, Molinari Agostino, Coletti Attilio, Pascuttini Ig nio, Garlatti Gildo, Lanfrit Girolamo. Alla Presidenza fu chiamato a pieni voti del consiglio l'uscente Pascuttini Attilio, cui spetta il compito di rafforzare questa tenera pianticella del Circolo, dopo d'averla fatta germogliare ad una vita promettentissima. Cassiere risultò eletto Molinar Agostino e segretario lo studente Coletti Attilio.

Tosto il nuovo Presidente prese la parola, ringraziando i soci della rinnovata fiducia a lui concessa e dichiarando di sottoporsi al dolce peso della presidenza colla ferma volontà di raggiungere ad ogni costo, nella disciplina e nel sacrificio, l'attuazione pratica degli ideali della Gioventù Cattolica sia negli individui che nel Circolo, confidando prima nella grazia di Dio e poi nella generosa cooperazione di tutti i soci.

L'adunanza fu un...pienone: che la vita giovanile cattolica abbia sotto la direzione del nuovo Consiglio, cui rivolgiamo le più cordiali felicitazioni ed i migliori auguri, ad imbevere le anime dei nostri giovani che a Cristo tendono, in quest'ora di trepida brama, i loro cuori nel palpito dei nostri santi ideali.

Sottofederazione di Codroipo
COMUNICATO

Il giorno 19 Marzo, alle ore 14, verrà inaugurata la bandiera del Circolo di Flaibano. Si prega disporre perche almeno una rappresentanza dei nostri Circoli con bandiera partecipi alla solenne cerimonia.

Il giorno 19 Marzo per le ore 15 sono convocate in Codroipo tutt le presidenze dei Circoli dipendenti per importanti comunicazioni e per l'elezione del nuovo Presidente Sottofederale.

Il Segretario

CODROIPO. - In margine al Convegno Eucaristico.
L'appello lanciato alla nostra gioventù fu accolto con entusiastica adesione.

Tutti si accostarono alla S. Comunione, tutti si prestarono perchè solenne riuscisse il trionfo di Gesù Eucaristico.

Vada quindi un plauso ben meritato alle nostre care sorelle dell'Oratorio femminile che tanto lavorarono per preparare gli addobbi; un altro plauso ai nostri buoni giovani del Circolo «Silvio Pellico» che vegliarono una notte intera per vestire a festa la nostra cittadina!

FLAIBANO.
INAUGURAZIONE BANDIERA. —
Il consiglio di Presidenza ha diramato questa circolare ai Circoli contermini:

« Lunedì 19 marzo festa di S. Giuseppe alle 2 pom. un fausto avvenimento coronerà le aspirazioni vivissime di questo Circolo Giovanile. Accanto alle «donne cattoliche» che inaugureranno un bel gonfalone, una bianca splendida artistica badiera inaugureranno i giovani. La nostra fede sublime e grandiosa vuol manifestarsi in un simbolo altrettanto magnifico. Non è molto che apparteniamo quali umili soldati nel grande esercito di Cristo formata dalla Società della Gioventù Cattolica Italiana. Tuttavia ci sentiamo egualmente fieri e lottatori intrepidi per la Religione che professiamo e che vogliamo si dilati sempre più nel mondo.

Parecchie battaglie e molte difficoltà abbiamo superato e vinto. La grazia di Dio ci ha sorretti, ci ha difesi e protetti. Non ci mancherà in avvenire.

La vittoria sarà sempre nostra. Alla nostra gioconda esultanza cristiana devono partecipare i Circoli vicini, come attestato di quella concordia e di quell'amore che tutti ci stringe nel cuore divino di Cristo.

Portate o fratelli, o compagni, le vostre bandiere, i vostri gagliardetti; portateli a salutare e ad abbracciare il nuovo simbolo, che quello, come tutti i nostri, è figura della fede in quel Dio che abbracciamo e stringiamo nei nostri petti durante la Sacra Comunione.

I dirigenti il nostro movimento giovanile vi attendono quasi come rivista delle forze giovanili cattoliche della nostra zona.

Noi vi aspettiamo ancora per rendere più trionfale il solenne corteo eucaristico di chiusura alle quarant'ore; consapevoli che la nostra fede immacolata e ardente spanderà in tanti cuori freddi quel fluido, quella virtù, che manca in tanti cristiani e che noi l'abbiamo raffigurata in quelle parole del nostro stemma: PREGHIERA, AZIONE, SACRIFICIO.

Il Pres.: Fabbro Tommaso. »

Sottofederazione di Tricesimo
RASPANO.

Il giorno 21 gennaio si univa la sezione di Raspano per sentire la parola del Presidente locale. Il quale prima ringraziò il M. R. Vicario D. M. Di Leonardo, che volle onorare della sua presenza, poi parlò sulla vita giovanile e sui doveri della organizzazione e buona stampa, e specialmente incitò i giovani alla lotta contro l'insensato e turpe vizio della bestemmia.

Quindi Don Leonardo invitò i giovani a mantenersi puri, e frequentare spesso i SS.mi Sacramenti.

Poi si procedette alle elezioni. Riuscirono eletti: Presidente: Zuliani Gio: Batta; vice-pres. Floreani Gio: Batta, Segretario e cassiere: Simeoni Valentino, e consiglieri: Pitis Lino e Venturini Romano.

La riunione si sciolse dando molto a sperare. La nuova presidenza si è messa all'opera con alacrità e con ardore per assicurare al Circolo la continuazione della sua splendida attività.

Auguri ai nostri giovani di lavorare molto per il trionfo di Cristo Redentore.

Un fervido saluto augurale agli amici buoni di Raspano e al Presidente nuovo le raccomandazioni della disciplina, del tesseramento e dell'abbonamento a F. G. (N.d.R.).

Cooperativa dell'Ago "S. Giovanna d'Arco„
SEDEGLIANO

La Cooperativa dell'Ago « S. Giovanna d'Arco » di Sedegliano (Udine) eseguisce qualsiasi lavoro di ricamo in bianco, in seta filugello e lavabile, in oro, semplice e a due diritti.

Specializzata nella confezione di confaloni, bandiere per Società e Circoli giovanili, gagliardetti, apparamenti, stole, stoloni, merli d'altare, conopei, ecc.

Tutti i disegni, anche su istruzioni del cliente, sono preparati da un distinto Professore ed il lavoro è accuratissimo

Con permissione ecclesiastica

Sac. PAOLINO URTOVIC - responsabile

Udine Stabilimento Tip. S. Paolino